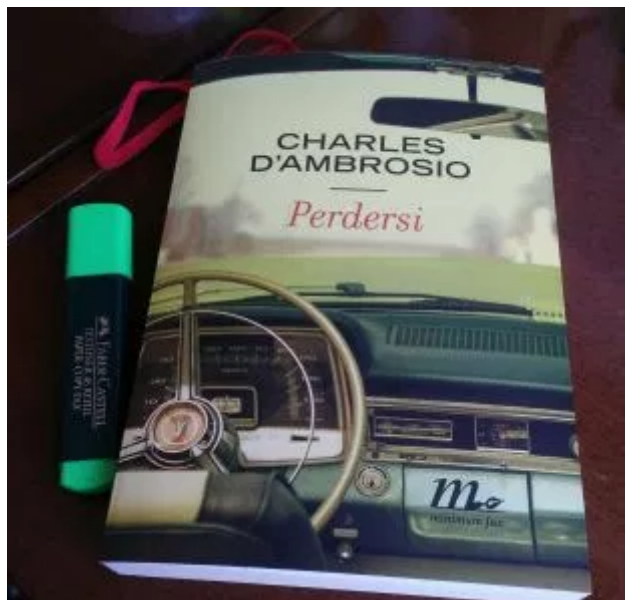


La Biblioteca di Babele

In breve: "Perdersi" di Charles D'Ambrosio

6 aprile 2017

In un certo senso abbiamo davvero una storia solo nel momento in cui è condivisa, e di fatto troppa unicità conduce dall'individualità all'anonimato, all'enorme mare dei dimenticati.



(https://labibliotecadibabele.files.wordpress.com/2017/04/17310134_10211204995392118_1491036953733603541_o.jpg)

Perdersi è un libro che volevo acquistare fin da quando è uscito e non vi nascondo che la sua grande parte l'aveva fatta la copertina, che secondo me è bellissima. Poi ho saputo che **Charles D'Ambrosio**, nel suo tour italiano, sarebbe venuto proprio qui a Palermo alla libreria Modusvivendi a presentarlo e quindi ho colto la palla al balzo: l'ho comprato e divorato perché volevo farcela in tempo per l'incontro.

Si tratta di una raccolta di **saggi** che però hanno qualcosa anche del racconto, sono testi che secondo me stanno a metà tra questi due generi. D'Ambrosio scrive di vari argomenti e lo fa senza la rigidità tipica del saggio: ha uno stile fluido, leggero, molto personale, che ti fa venire in mente che quel testo sia un dialogo

tra l'autore e te che stai leggendo. Non si preoccupa di essere accademico o di mantenere un certo tipo di linguaggio, vuole raccontarti la realtà per come la vede lui, vuole farti sapere quello che lui stesso ha visto, sentito e provato. E a questo proposito – è emerso anche durante l'incontro in libreria – ciò che emerge è anche l'importanza dei suoni: descrive ciò che sente per darci la possibilità di entrare completamente nella storia, per permetterci di ricreare nella nostra mente quella determinata situazione in cui lui si è trovato precedentemente. Ma non solo suoni; anche odori, cose viste, toccate. L'importanza dei dettagli in generale. *Details matter*, ha detto. L'importante è parlare di cose verosimili e dare al lettore l'idea giusta, mettersi nei panni di chi sta leggendo per capire se quel pezzo suona bene, perché in caso contrario bisogna tagliare e rielaborare.

Scoprii in fretta che la miglior fonte di consigli senza la morale era la buona letteratura. Capii subito che certe storie osservavano le vite umane in maniera diretta e coraggiosa, senza criticarle o condannarle.

D'Ambrosio, durante l'incontro, ha parlato in generale della sua produzione e degli altri racconti pubblicati da **minimum fax**, nello specifico *Il museo dei pesci morti*, che mi procurerò quanto prima. Ma per quanto riguarda i saggi, raccolti in *Perdersi*, ha detto che è un genere perfetto per esprimere più idee, anche se in contraddizione fra loro, dal momento che non dovendo seguire una trama, una

storia, puoi esporre più punti di vista su una stessa questione.

Fra questi saggi, quello che mi ha emozionato di più è stato *Salinger e Singhiozzi*, il primo della terza parte, in cui tra le altre cose parla de *Il giovane Holden*, dell'accostamento fra questo romanzo e il tema del suicidio (che poi lo collega a questioni familiari) e della perdita di identità più in generale. Forse devo questa preferenza al mio amore spassionato per questo libro, che ho già letto tre volte a tre età diverse provando sempre sensazioni nuove, motivo per cui tre non mi basteranno, ci saranno nuove riletture.

In generale, Charles D'Ambrosio ha uno stile che coinvolge chiunque stia leggendo perché è come se portasse sul piano personale ogni argomento di cui parla. Dentro ogni saggio, prima di tutto il resto, c'è lui, c'è la sua esperienza, ci sono i suoi ricordi.

Da centellinare. Buona lettura!



(https://scontent-mxp1-1.xx.fbcdn.net/v/t1.0-9/17634417_1446177482071178_711551949214105133_n.jpg?oh=46044088a2ac657968d0237e9a607f28&oe=59624805)

Io mentre D'Ambrosio mi firma la dedica (foto di Fabrizio Piazza della Modusvivendi)

Titolo: Perdersi

Autore: Charles D'Ambrosio

Traduttore: Martina Testa

Genere: Saggistica

Anno di pubblicazione: 2014 (2016 con questo editore)

Pagine: 312

Prezzo: 18 €

Editore: minimum fax

Giudizio personale: ★ (<https://labibliotecadibabele.files.wordpress.com/2013/12/spiena.jpg>)

★ (<https://labibliotecadibabele.files.wordpress.com/2013/12/spiena.jpg>) ★

(<https://labibliotecadibabele.files.wordpress.com/2013/12/spiena.jpg>) ★

(<https://labibliotecadibabele.files.wordpress.com/2013/12/spiena.jpg>) ★

(<https://labibliotecadibabele.files.wordpress.com/2013/12/svuota.jpg>) ★

Advertisements



Publicato in: [Recensioni](#) | Tag: [Charles D'Ambrosio](#), [Letteratura americana](#), [Minimum Fax editore](#), [Perdersi](#), [Saggistica](#)

4 pensieri su "In breve: "Perdersi" di Charles D'Ambrosio"

RODIXIDOR ha detto: [6 aprile 2017 alle 17:45](#) [RISPONDI](#)

1. Complimenti Valentina

1

0

i
Rate This

VALENTINA ha detto: [6 aprile 2017 alle 17:48](#) [RISPONDI](#)

o Grazie! Ma per cosa? 😊

0

0

i

Rate This

RODIXIDOR ha detto: 6 aprile 2017 alle 18:10 **RISPONDI**

- o Per la recensione e per la foto 😊

0

0

i

Rate This

VALENTINA ha detto: 6 aprile 2017 alle 18:11

- o ^_^

0

0

i

Rate This

BLOG SU WORDPRESS.COM.